



AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE.

Come è noto, con l'emanazione della C.M. 47 del 21 ottobre 2014 si porta a compimento il quadro normativo (DPR n. 80/2013, Direttiva 11/2014 e C.M. 47/2014) che sottende alla realizzazione del Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In particolare nel DPR n. 80/2013 (Regolamento) sono definiti i soggetti e le finalità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) autovalutazione;*
- b) valutazione esterna;*
- c) azioni di miglioramento;*
- d) rendicontazione sociale.*

La valutazione, dunque, diventa priorità per il Governo proprio per il suo imprescindibile valore strategico, così come risulta anche dal recente documento "La buona scuola".

In particolare, con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV), avvenuta a Roma il 27 novembre 2014 presso la sala della comunicazione del MIUR, prende concretamente corpo questo processo di autovalutazione che coinvolge tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

Ciò detto, il nostro Istituto è stato impegnato a svolgere una serie di adempimenti tesi alla stesura del RAV e del Piano di miglioramento così come previsto dalla normativa vigente.

Struttura del Rapporto di Autovalutazione

Il format per il Rapporto di Autovalutazione è un documento articolato in 5



sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali la nostra scuola dovrà analizzare:

- il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli esiti dei nostri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);
- i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Nell'autovalutazione si prenderanno in considerazione tre dimensioni suddivise, a loro volta, in aree e indicatori:

Dimensioni	Aree	Indicatori (articolati in più descrittori)
1. Contesto e risorse	1.1. Popolazione scolastica 1.2. Territorio e capitale sociale 1.3. Risorse economiche e materiali 1.4. Risorse professionali	9
2. Esiti	2.1. Risultati scolastici 2.2. Risultati	9



	<p><i>nelle prove standardizzate</i></p> <p><i>2.3. Competenze chiave e di cittadinanza</i></p> <p><i>2.4. Risultati a distanza</i></p>	
<p><i>3. Processi</i></p> <p><i>· Pratiche educative e didattiche</i></p>	<p><i>3.1. Curricolo, progettazione, valutazione</i></p> <p><i>3.2. Ambiente di apprendimento</i></p> <p><i>3.3. Inclusione e differenziazione</i></p> <p><i>3.4. Continuità e orientamento</i></p>	<p><i>14</i></p>
<p><i>3. Processi</i></p> <p><i>· Pratiche gestionali e organizzative</i></p>	<p><i>3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i></p> <p><i>3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p> <p><i>3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con</i></p>	<p><i>17</i></p>



le famiglie

Dovremo riflettere su alcuni ambiti (descrittori) per ogni dimensione, a cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva. Inoltre, per ogni area avremo la possibilità di individuare autonomamente altri indicatori ritenuti importanti.

Il sistema informatico per elaborare i dati che ci verranno restituiti utilizzerà differenti fonti:

- *INVALSI*
- *Prove SNV*
- *ISTAT*
- *Ministero dell'Interno*
- *MIUR*
- *Questionario scuola*
- *Questionario insegnanti*
- *Questionario studenti*
- *Questionario genitori*

Alle 3 dimensioni di cui sopra si aggiungono:

<ul style="list-style-type: none">· <i>Il processo di autovalutazione</i>	<ul style="list-style-type: none">· <i>Come è composto il nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV</i>· <i>Nella fase di lettura degli indicatori e di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi?</i>· <i>Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi?</i>· <i>Nello scorso anno scolastico la scuola ha effettuato attività di autovalutazione e/o rendicontazione sociale?</i>
---	---



- Individuazione delle priorità

- priorità e traguardi orientati agli esiti degli studenti
- Obiettivi di processo

VALUTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il quadro di riferimento (framework) adottato per la valutazione dell'offerta formativa è il modello CIPP che prevede una struttura ad albero: le dimensioni del modello (Contesto, Input, Processi, Risultati) sono articolate in macroaree che comprendono a loro volta aree, descritte da indicatori. Le quattro dimensioni del modello CIPP utilizzate come punto di partenza per la categorizzazione degli indicatori sono:

- *il Contesto della nostra scuola;*
- *gli Input, ossia le risorse di cui disponiamo;*
- *i Processi attuati, ossia le attività realizzate dalla scuola;*
- *i Risultati ottenuti, immediati, a medio e lungo periodo.*

Conoscere la dimensione del Contesto è di grande importanza, in quanto permette di adeguare la realtà scolastica alle condizioni locali.

La dimensione degli Input considera le risorse di cui la scuola dispone nella prestazione del servizio. Tali risorse fanno riferimento al capitale umano (personale e studenti), a fattori economici (finanziamenti e fondi disponibili) e a fattori materiali (strutture e dotazioni a disposizione).

Gli indicatori di Processo sono ricondotti a due grandi gruppi: i processi a livello di scuola e quelli a livello di classe; si è scelto di dare evidenza e autonomia anche a una terza macroarea, quella dei processi che avvengono in sinergia tra scuola e comunità locale.

I Risultati dei sistemi educativi assumono importanza sia in sé, sia posti in relazione con i processi attivati per ottenerli, con le risorse investite e con il contesto in grado di favorire o meno il successo scolastico.

La valutazione dell'efficacia del PTOF avverrà su un duplice livello:

- *diffusione del progetto all'interno della scuola;*
- *diffusione del progetto all'esterno della scuola.*